

Lucia Nazzaro (Noto 1952)

Lucia Nazzaro nasce a Noto (SR) il 7 Luglio 1952. Lascia la sua città natale nella prima infanzia. La sua formazione artistica e no, matura a Torino dove compie gli studi presso l'Accademia di Belle Arti. Ama sottolineare che, il suo lavoro d'artista, trova la "pittura" laddove "sosta" la sua parola scritta. Lavorare, infatti, per e con la Pittura (anche quando prevede evidenti contaminazioni con altre discipline), ha per lei lo stesso significato: "levare" al Nulla la sua specificità: il silenzio (inteso come "scarto" della più "rumorosa" Infinità). Partecipare, quindi, a una "messa in scena" dell'invisibile. Quello che non era, oggi, è... Come levatrice - toglie – per portare alla luce quella che è una nuova parte dell'Infinità e, quella (per sua natura), urla identità.

Ha Insegnato Pittura all'Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria. La sua esperienza artistica ha un "momento felice" soprattutto negli anni '80. E' presente infatti, nel testo di Francesco Poli "Torino anni '80". Lo stesso, è curatore di altre sue mostre come quella fatta all'Unione Culturale di Torino, dal titolo "Come un pesce fuor d'acqua", nel 1992. E' altresì, altrettanto rilevante che i suoi esordi sono riconducibili alla curatela di Pino Mantovani (Spazio degli "Antichi chiostrì", Madrid e altro). Purtroppo molte crisi esistenziali e no, hanno reso molto discontinua la sua presenza, penalizzando non poco la sua carriera artistica. Nel 2022, ha una personale negli spazi della Fondazione 107 dove presenta le sue ultime opere: "Lo sguardo nel mirino. Ai margini della regola". In contiguità della mostra "Ombre Atomiche" di Sergio Ragalzi.